

PUNTO 20 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/11/2019 INTERROGAZIONE SULLE OPERE DI MANUTENZIONE E CALENDARIO DEGLI INTERVENTI PER EVITARE IL REFLUSSO DELLE ACQUE PIOVANE.

Nell'interrogazione vengono inseriti temi molto diversi, anche slegati tra loro, che poco o nulla hanno a che fare con l'attività di manutenzione fatta da Asep per il comune di Porto Mantovano.

In più va considerato che dal 2015 Asep ha ceduto il ramo idrico e non gestisce più il ciclo idrico integrato del Comune di Porto.

Ciò detto, l'attività che Asep sostiene per il comune di Porto che eventualmente potrebbe essere messa in relazione con i temi sollevati dall'interrogazione è limitata alla presenza di pozzanghere sulla strada e si riduce a quanto previsto dalla convenzione Aree Verdi e Strade e, nella fattispecie, ad interventi puntuali di pulizia delle caditoie.

Il Comune di Porto, infatti, gestisce l'ordinarietà di queste pulizie tramite Tea, all'interno del piano finanziario dei Rifiuti, sostenendo una spesa annua che si aggira intorno ai 20-30 mila euro, e gli interventi a spot, cioè in caso di necessità, attraverso Asep.

Per quanto invece attiene ai problemi di allagamento o "reflusso", questi sono poco legati allo stato di pulizia delle caditoie. Dipendono piuttosto da fattori strettamente legati alla rete fognaria e, appunto, non sono di competenza di Asep.

Il caso di via Papa Giovanni, da voi stessi citato, dimostra infatti che non trattavasi di problema di manutenzione (e quindi di qualche cosa di legato ad Asep) ma di un vero e proprio investimento sulla rete fognaria poiché per risolvere il problema è stato necessario prolungare lo scaricatore di rete e sventrare letteralmente la via per qualche settimana.

Chiarito che non trattasi di problemi di manutenzione quindi mi interessa comunque andare oltre e raccontare cosa stiamo facendo per migliorare la rete fognaria del comune in quei luoghi, pochi per fortuna, dove ancora si registrano, sporadicamente, episodi in cui la rete fognaria va in sofferenza, come ad esempio a Montata Carra.

Dal 2011, anno in cui ho cominciato ad interessarmi al problema in qualità di ass. ai Lavori Pubblici, gli interventi sulla rete sono stati molteplici, documentati anche sulla stampa locale. A Montata Carra in particolare hanno riguardato sia il rifacimento di tratti di fognatura in contropendenza, che attività di monitoraggio per comprendere le cause delle criticità.

Tali cause sono ormai abbastanza chiare e attribuibili a:

- Utilizzo di un canale irriguo come canale di scolo delle acque meteoriche in contropendenza;
- Sottodimensionamento del tombamento posizionato sotto la ciclabile di strada Montata lato Mantova e quote di scorrimento dello stesso più elevate del fondo canale;
- Mancanza di una rete separata per acque meteoriche adeguatamente dimensionata per diametri e profondità.

Si sono quindi fatti incontri sul tema anche presso gli uffici del Consorzio di Bonifica tra i tecnici di TEA Acque, del Comune di Porto Mantovano e del Consorzio di Bonifica, dove si sono ipotizzate diverse possibili soluzioni al problema.

Attualmente TEA Acque S.r.l. sta eseguendo un rilievo totale delle reti fognarie esistenti nei Comuni in gestione, tra i quali Porto Mantovano.

A rilievo eseguito, che si prevede avvenga entro il Giugno 2020, farà seguito una modellazione per verificare i punti critici della rete comunale, anche con la posa di strumentazioni adeguate in fognatura, necessarie a registrare il comportamento delle condotte in normale attività e durante il verificarsi di forti precipitazioni.

Una volta terminata la modellazione ed analizzati i dati sarà dunque possibile capire quale delle soluzioni identificate sia la più idonea, capire se e come si debba mettere mano alla fognatura (in questo caso l'intervento sarebbe a carico del gestore del ciclo idrico) o se l'intervento da eseguire ricade tra quelli puramente legati allo scolo delle acque meteoriche e quindi a carico del Comune di Porto e, probabilmente, anche di Mantova.